



DIDAMATICA 2011

INSEGNARE FUTURO

Intervento di chiusura

Prof. Alfio Andronico, Co-Chair di DIDAMATICA 2011

Poiché il tempo a disposizione è poco rinuncerò, in parte, a molte considerazioni ma non ai doverosi e sentiti ringraziamenti.

In primis i Chair compagni di viaggio per questa DIDAMATICA 2011, a cominciare da Claudio Giovanni Demartini del Politecnico di Torino con cui ho condiviso gioie e dolori a volte molto pesanti e proseguire con Rinaldo Ocleppo, Unione Industriale Torino e Rodolfo Zich, Presidente AICA, per il loro impegno, sostegno e collaborazione.

Per la prima volta DIDAMATICA ha avuto un Comitato di Indirizzo che ci ha confortato con suggerimenti e proposte. Può essere una buona pratica per il futuro: grazie per tutto.

Grazie al Comitato Organizzatore che è stato superbo nelle attività che gli competevano e anche molto di più per idee, soluzioni e aiuti.

Un particolare ringraziamento alla Segreteria Tecnica a compartecipazione AICA, Politecnico di Torino e Torino Wireless, quest'ultimo sede materiale degli incontri Scientifici e organizzativi.

Un sentito ringraziamento al Comitato Scientifico e al Collegio dei Revisori per il sostegno e il lavoro svolto. Al Collegio dei Revisori per le stressanti richieste dei tempi di risposta.

Un grazie speciale alla Dott.ssa Stefania Lanzafame per la passione e lo scrupolo con cui ha curato l'organizzazione del ricevimento dei lavori, la distribuzione ai Revisori, l'attività editoriale degli Atti del Convegno e la collaborazione di cui ho usufruito per la risoluzione di problemi formali, concreti e decisionali di percorso.

Infine ringrazio Daniela Rovina e Linda Borsani, dell'Area Comunicazione e Relazioni Esterne di AICA, per la dedizione e l'impegno nei rapporti con Enti, Ministeri e Stampa.

Ed ora alcune considerazioni.

Ho seguito questa edizione cercando di carpire, si fa per dire, pregi e difetti.

Dopo 25 edizioni ho la convinzione di una manifestazione cresciuta in modo esponenziale rispetto all'origine. *Informatica per la Didattica*, ormai coniugata anche con ICT è diventata pervasiva in tutti i processi di formazione ed educazione per la Scuola, il mondo del lavoro, la Società Civile e in senso lato, anche *per il life long learning*.

Questi aspetti sono stati evidenti e consolidati dai contenuti posti e dibattuti nelle varie Tavole Rotonde, nei Workshop e dagli stimoli suggeriti dai *Keynote Speaker* Angelo Meo e Michele Pellerey ai quali va un grazie particolare.

L'aver dedicato DIDAMATICA 2011 al tema *Insegnare futuro*, che ad alcuni è sembrata una provocazione, poi a conti fatti, molti dei temi discussi, sono futuro (Problem solving e Olimpiadi, Robotica educativa dall'infanzia alle superiori, Formazione senza barriere, Società,

Informatica e Linguaggi avanzati, Classi 2.0, Informatica nella Scuola superiore, Scuole in Rete e Reti di scuole, La rete cambia la Scuola, Formazione Docenti, Buone Pratiche, ITS e Alta Formazione in Italia, Insegnare il presente: nuovi skill e formazione continua, 'educazione scientifica e tecnologica nell'obbligo scolastico, Slow Food e Modelli Didattici).

Una constatazione di grande interesse e sorprendente riguarda l'esposizione di Depliant e annunci di manifestazioni e attività che mostrano come Società Civile e Insegnanti si organizzano in Gruppi di lavoro per valorizzare le Tecnologie nella formazione e costruire una *Scuola che funziona dal basso*. E' una larvata sfiducia nelle Istituzioni e nella riforma della Scuola? Può essere! Ma va considerato il fatto che la Scuola reale, grazie agli Insegnanti e alla loro iniziativa spesso autonoma e incompresa, ha sviluppato molte azioni di uso di tecnologie nella didattica che sono già futuro.

Si è parlato di Olimpiadi del Problem solving per la Scuola dell'obbligo. Sono del parere che vada fatto uno sforzo per includere l'ultimo anno della Scuola materna e le prime tre classi della Scuola Elementare. La ragione mi è suggerita dalle esperienze fatte dai Pedagogisti alla ricerca di capire e stabilire quali sono le fasce di età in cui i bambini "*costruiscono le strutture mentali per apprendere*". Tralasciando l'età 0-4, ci sono risultati in letteratura (Bloom, Piaget, ...) che considerano la fascia di età 5-8 importante a tale scopo.

Lo stesso sforzo andrebbe fatto per avviare una sperimentazione di Olimpiadi del Problem solving per gli Studenti della Scuola Superiore di Secondo Grado. Questo problema sta molto a cuore al Presidente AICA Professor Zich e di cui si è molto discusso nel Consiglio Direttivo.

Un'altra area che sta emergendo è la Robotica educativa. Bisogna operare verso una maggiore qualificazione e renderla una pratica di pregio per il Sistema Scuola.

Per l'edizione 2012 ci sono diverse sedi che vorrebbero ospitarla. La proposta più accreditata è quella dell'Accademia Navale di Livorno in una probabile collaborazione con l'Università di Pisa. Lo sapremo a breve.

[Per ora Arrivederci a DIDAMATICA 2012.](#)